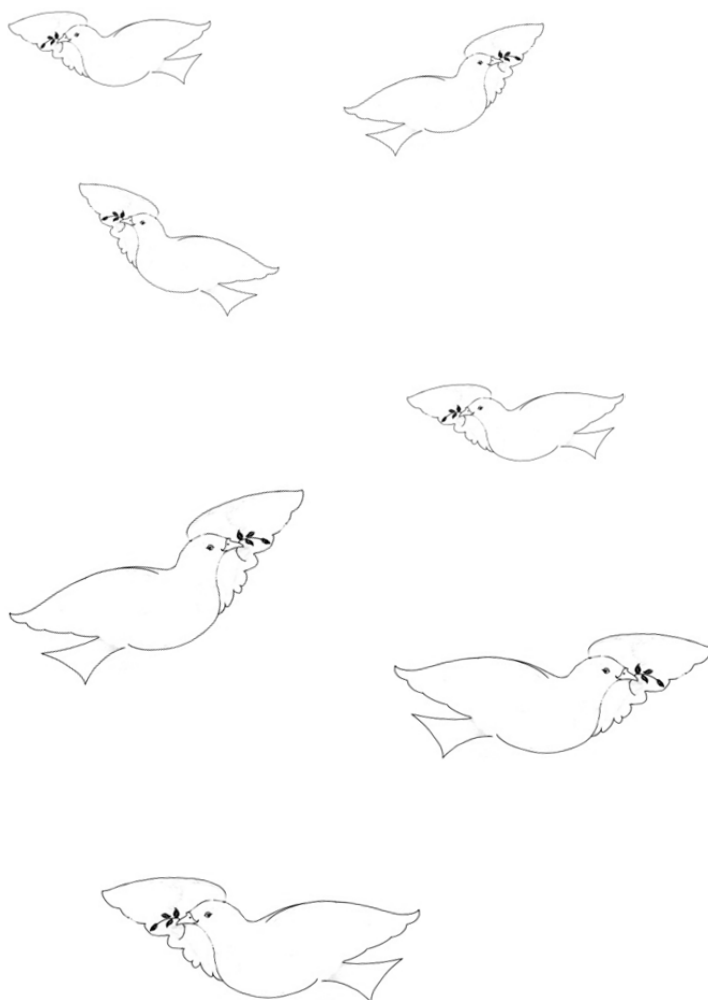


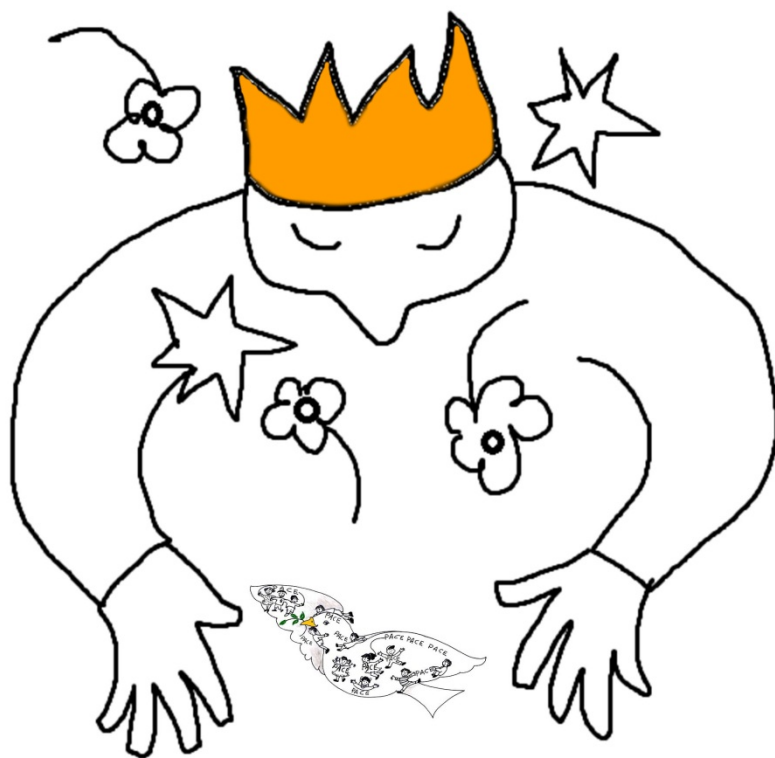
**LA BIANCA COLOMBA
CHE SCENDE DAL CIELO**



Legenda dell'immagine di copertina:
La Bianca Colomba custodisce relazioni di pace.

LA BIANCA COLOMBA CHE SCENDE DAL CIELO

Racconto di Silva Maria Stefanutti
Illustrazioni di Giulietta Cozzi



*"Ho deciso di chiedere a voi,
cari bambini e ragazzi,
di farvi carico della preghiera per la pace".*

*(Lettera di San Giovanni Paolo II
ai bambini 13/12/1994)*

Introduzione

Questo racconto invita noi cristiani a ricordare che col battesimo, è scesa in noi la buona notizia della Pace da portare a tutti.

Dio creò il cielo, la terra, i fiori, le erbe e le bianche colombe. La colomba, nell'immaginario collettivo, fin dai tempi di Noè, dopo il diluvio, è sempre stata proposta come simbolo di pace.

Però sappiamo anche che al battesimo di Gesù è sceso lo Spirito Santo in forma di Colomba. La Colomba, come simbolo dello Spirito Santo, è portatrice di tutti i doni che danno amore, gioia e pace.

Questo racconto, rivolto ad un gruppo di bambini vuole essere un messaggio di speranza.

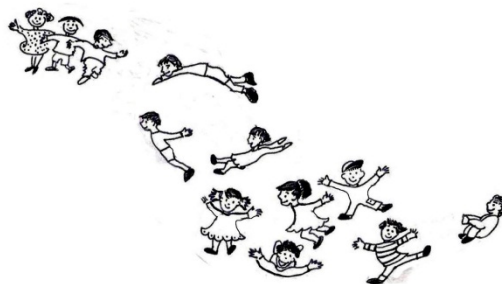
Solo attraverso relazioni che accolgono e fanno spazio alla Pace essa può scendere nei cuori dei "piccoli" e dei "grandi" come dono di Dio. La Bianca Colomba scende dal Cielo, da Dio, per riversare il Suo Amore su tutti.

Il racconto si conclude con l'invito del Re del Cielo ad un banchetto di gioia, dove non c'è più guerra, ma trionfa la Pace, che i "piccoli" vanno ad annunciare ai "grandi".

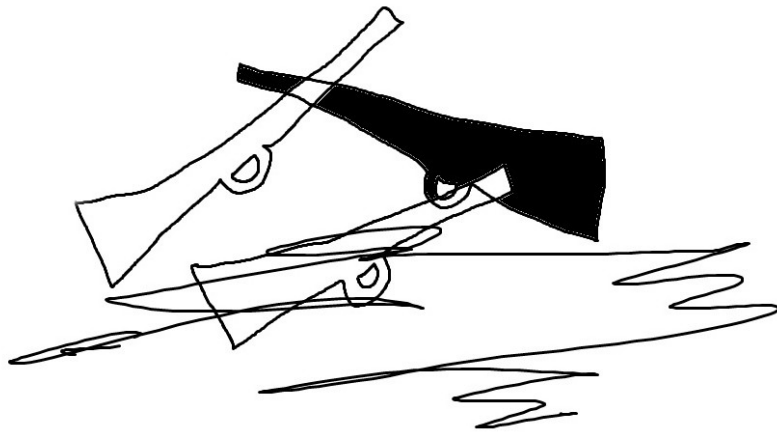
Silva Maria

Vicenza, Chiesa di S. Pio X, 10 gennaio 2014

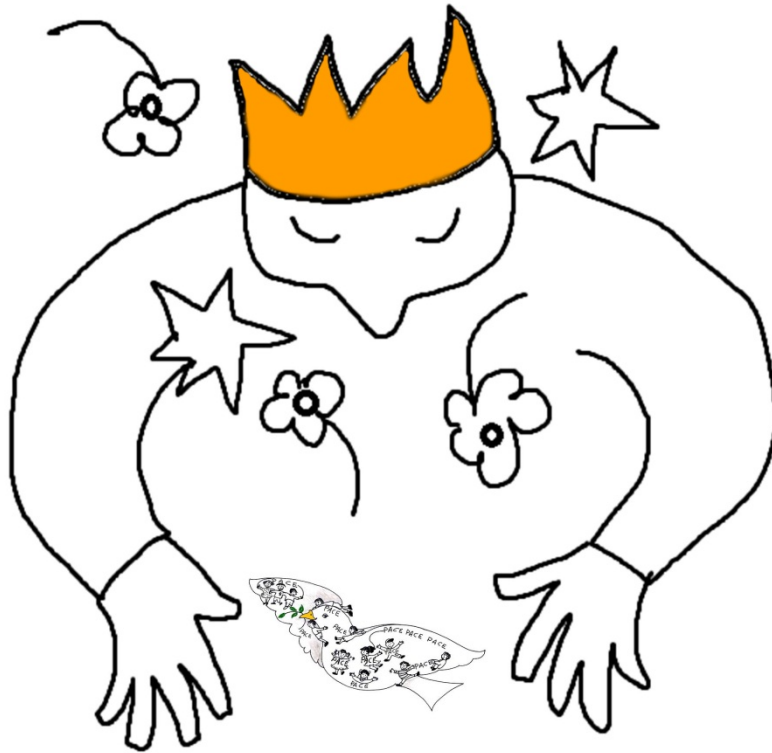
C'erano una volta ...



...una mamma che si chiamava Digne e un papà che si chiamava Davide. Avevano tanti bambini e la loro famiglia era così serena e contenta che tutti chiamavano la loro casa la casa della felicità.

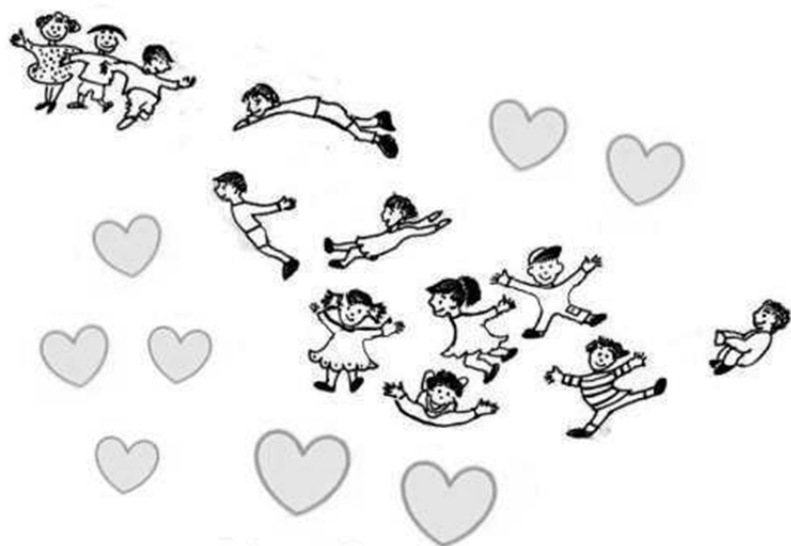


**Un giorno in quel paese pacifico scoppiò la guerra
e il papà di quei bambini morì
assieme a tanti altri papà.
Mamma Digne era molto triste,
perché nel suo paese tanti bambini erano soli
e il loro cuore non danzava di gioia.**



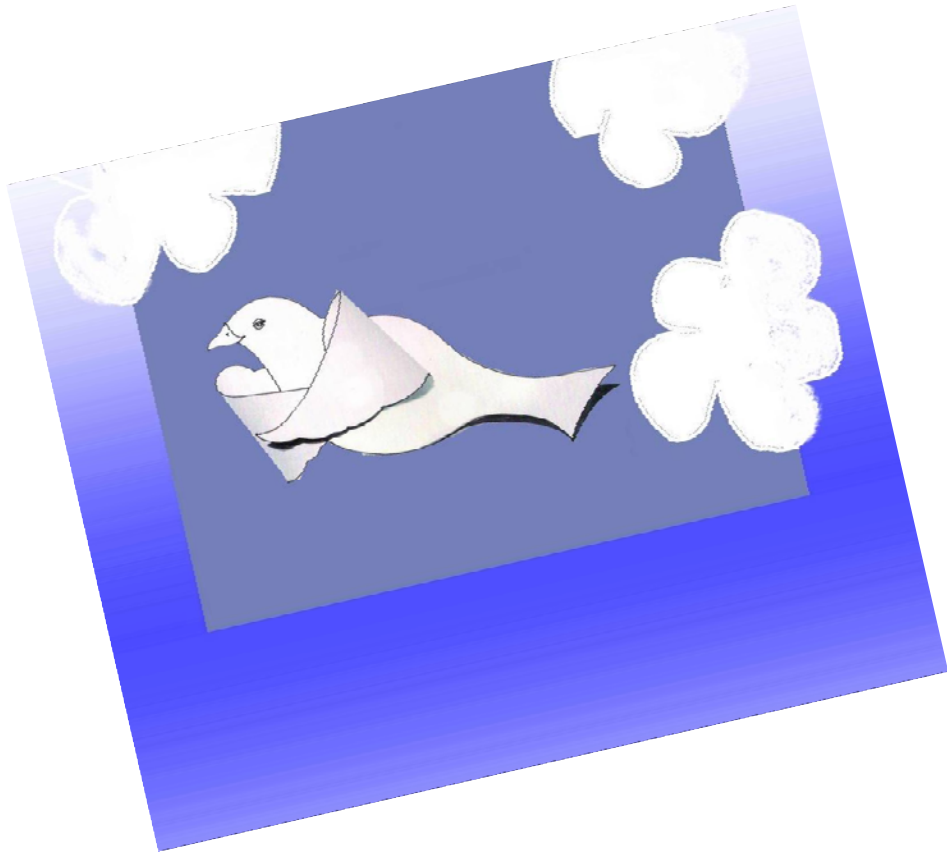
Mamma Digne sapeva che il Re del Cielo poteva aiutare i Piccoli del suo popolo e si rivolse a lui con una preghiera:

O Re che abiti oltre l'azzurro cielo,
Tu che sei il Re della Vita e dell'Amore,
Tu che scrivi sulla Bianca Colomba il tuo segreto,
Tu che hai cura dei fiori e del popolo delle erbe,
aiuta i bambini del mio paese.
Ti prego, manda la gioia e la pace nel loro cuore!

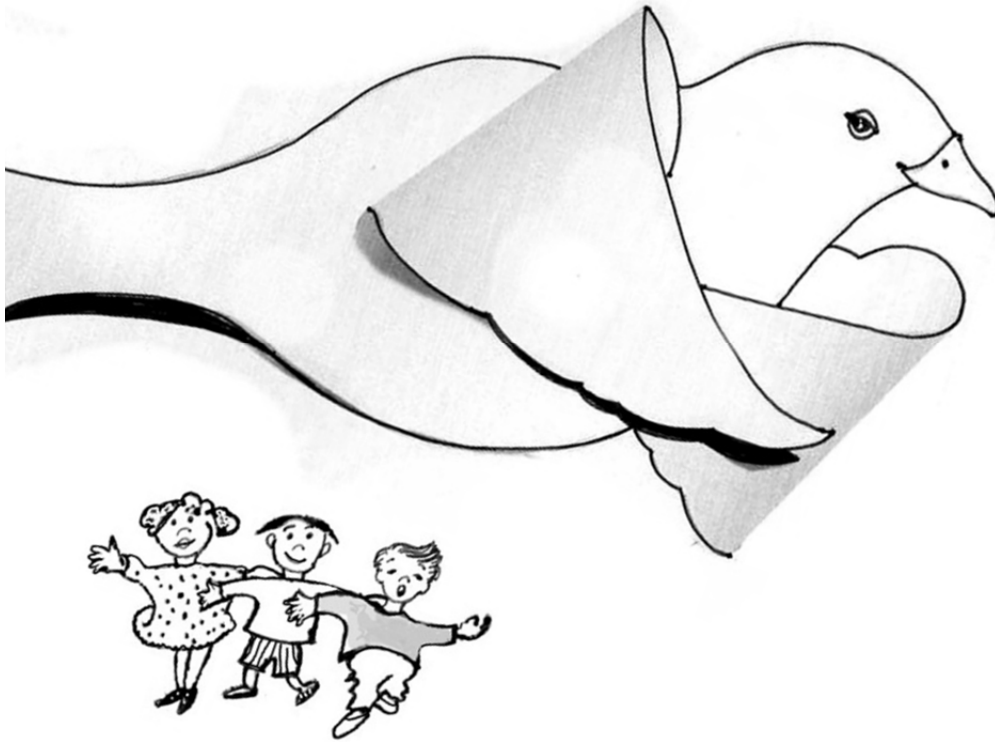


**Il grande Re guardò il cuore
buono di mamma Digne, lo
vide ferito d'amore e ascoltò
la sua preghiera.**





**Il grande Re nascose tra le ali di una Bianca Colomba
il suo segreto e la mandò ai bambini tristi di quel
paese.
La Bianca Colomba scese dal cielo...**





**Un bambino disse agli altri: "Guardate!"
E tutti fissarono quella Bianca Colomba: era così
pulita e così candida.**



Gioele, per paura che le facessero del male, prese la bianca colomba tra le braccia e la strinse al cuore. Le larghe ali della Bianca Colomba lo accarezzarono, lo avvolsero e il suo cuore iniziò a danzare di gioia. La colomba nascondeva in realtà l'Amore di Dio, che era stato effuso nel suo cuore. I suoi amici lo guardarono meravigliati, perché i suoi occhi erano pieni di luce raggiante.



**Gioele non sapeva che cosa dire ai suoi amici...
Mise le mani sul petto e aprì le braccia per
accoglierli tutti, perché l'Amore di Dio gli aveva
allargato il cuore.**

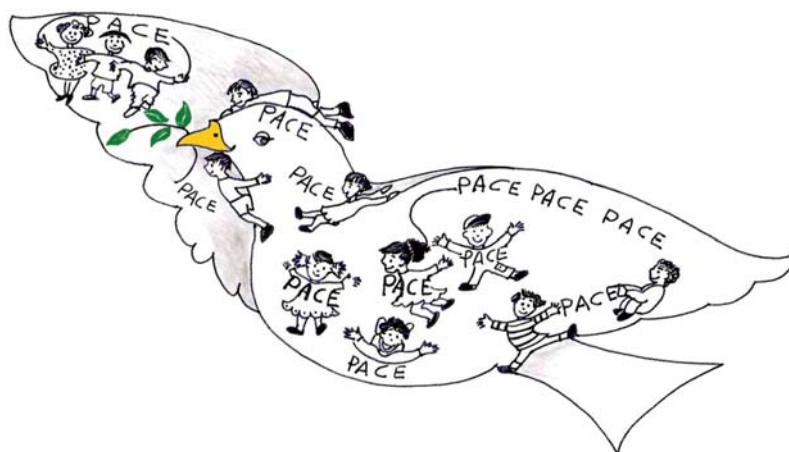


**Ora l'AMORE si diffondeva nei cuori dei suoi amici
che si misero a danzare.**



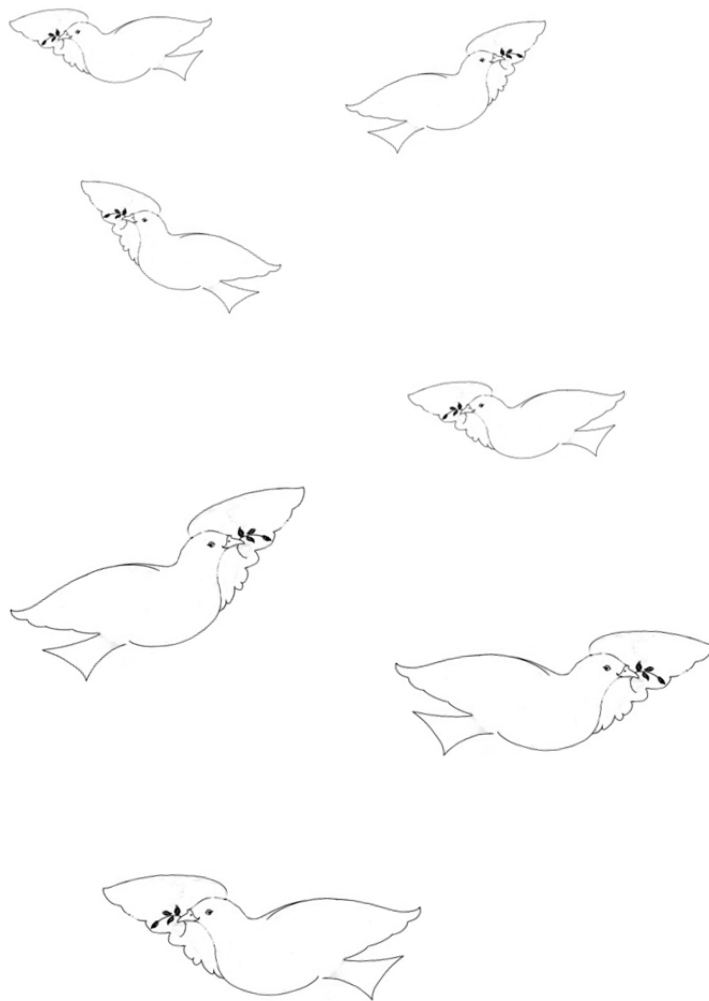
Il Re del Cielo e della terra posò il suo sguardo compiaciuto su quei piccoli figli che corrispondevano al suo Amore.

Con l'aiuto di mamma Digne, preparò un banchetto di festa. A questo banchetto di gioia, Gioele e i suoi amici, nonostante la guerra, ritrovarono la pace: era scritta dentro di loro ed era in mezzo a loro.



**Subito i “piccoli” corsero a casa
ad annunciare ai “grandi”
il segreto che il grande Re
aveva nascosto nella bianca colomba
che scende dal cielo.**

**Il segreto è AMORE
che scende dal cielo
vestito di PACE.**



Silva Maria Stefanutti è una nonna. Già insegnante di sostegno in una scuola professionale, catechista attenta ai bambini e ragazzi disabili, è in continua ricerca di un annuncio cristiano essenziale che, attraverso le immagini, raggiunga i più "Piccoli", dei quali valorizza il carisma della gioia.

Giulietta Cozzi è un'artista d'arte visiva, s'interessa di Arte e Mestiere sotto l'aspetto educativo rivestendo ruoli importanti nelle Istituzioni. Ha creato il Corso " *Il volto dell'altro*" per promuovere il talento delle nuove generazioni, genitori e il territorio. Condivide il pensiero di Emanuel Lévinas: *nell'incontro con l'altro troviamo l'alterità totale*. L' "Altro" inteso come talento che non conosciamo.